

DIARIO

Tutti i giornali costituzionali austriaci pubblicarono la dichiarazione seguente, colla quale i così detti « giovani czechi » avevano motivato il loro ingresso nella Dieta boema: « Onorevolissimi deputati della Dieta del regno di Boemia — Dopo di avere seduto in comune per sette anni, altri sette sono già trascorsi dacché i deputati alla Dieta di Boemia, divisi secondo le loro nazionalità, non sedettero più assieme, e non si sono più riuniti.

« Una siffatta maniera di operare compromette evidentemente il sistema parlamentare in generale, minaccia in particolar modo la esistenza della Dieta e anche, per le conseguenze che ne possono derivare, l'integrità stessa del regno; reca inoltre un grave pregiudizio a molti altri interessi del paese e dei suoi abitanti.

« Noi sottoscritti, deputati dei distretti boemi, guidati da queste considerazioni e dal sincero amore della patria, abbiamo risoluto di fare (senza badare allo scarso nostro numero) il nostro reingresso nella Dieta, esponendo schiettamente e lealmente il sistema che regge la nostra condotta.

« Sta di fatto che noi ci manteniamo fedeli al diritto di autonomia della Boemia, quale naturalmente, storicamente e politicamente si è svolto, e che così sovente fu manifestato dal popolo boemo e dai suoi rappresentanti. Noi consideriamo inoltre come nostro sacro dovere quello di tutelare la nostra nazionalità e di avere, come rappresentanti del popolo, riguardo ai vari interessi sociali, economici e politici del paese; e per questa ragione non esiteremo, come altra volta abbiamo fatto, di sostenere, soprattutto nel seno di quest'Assemblea, tutti i voti espressi conformemente a questo principio.

« Essendo noi nello stesso tempo amici della vera libertà e del ragionevole progresso, e convinti che soltanto su questa base i popoli possono ottenere un avvenire migliore, vogliamo nel seno della Dieta adoperarci a conseguire questo intento.

« Su questo terreno speriamo di trovare ancora altri ausiliari che, desiderando anzitutto la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini, parteciperanno con noi, dopo ripetute amare esperienze, al convincimento, non potersi ottenere il progresso vero e generale, né poter essere assicurata la libertà del popolo, fuorché mediante la unanime cooperazione di tutti gli elementi liberali, senza distinzione di nazionalità ».

Questo documento porta la data del 15 settembre 1874.

Il Nord riassume ed apprezza nei termini che seguono i lavori del Congresso di Bruxelles per il miglioramento delle leggi di guerra: « La Commissione speciale cui la Commissione ha affidato l'incarico di studiare il progetto del governo russo, il quale progetto d'altronde non era destinato che a servire di punto di partenza per le deliberazioni, non ha potuto che riconoscere la giustizia dei principi elevati al quale il progetto medesimo si ispirava. La Commissione ne ha esaminato coscienziosamente le disposizioni e si è studiata di migliorarle, lasciando d'altronde piena libertà a tutti i suoi membri di esprimere le opinioni dei loro governi e le opinioni loro proprie personali.

« Il suo compito non deve essere stato facile. Stante la novità dell'impresa come per le divergenze di opinioni dei vari Stati su queste delicate questioni, non possono a meno di essersi manifestate le più svariate difficoltà.

« Ma queste medesime difficoltà hanno provato come era necessario e conforme agli interessi di tutte le nazioni senza eccezioni di mitigare le calamità della guerra precisandone le leggi ed i costumi, e questa constatazione ha spinti tutti i delegati a raddoppiare gli sforzi affine che la conferenza producesse conseguenze positive e soddisfacenti.

« A questo scopo, la Commissione, crediamo di poterlo assicurare, ha spiegata la più gran diligenza per evitare gli scogli contro i quali il suo lavoro minacciava di urtare. Essa ha dovuto prima d'ogni cosa penetrarsi dell'idea che le clausole del nuovo codice, per essere rispettate coscienziosamente dalle parti belligeranti, non dovevano intralciare le operazioni militari dipendenti da una assoluta necessità; fuori di che esse avrebbero rischiato di restare lettera morta.

« Secondo l'idea fondamentale del progetto russo, il compito della Commissione doveva consistere nel determinare e nel raccogliere le leggi e i costumi che si sono sviluppati successivamente nel corso dei tempi e che sono generalmente ammessi dagli Stati civili. Conformandosi a questa idea, i delegati si sono limitati a non proclamare altre norme che quelle ammesse dalla coscienza illuminata delle nazioni.

« Ogni regola, ogni stipulazione che sarebbe stata una novità non consacrata dalla esperienza o contraria alle esigenze legittime della guerra venne eliminata.

« La Commissione, pure adoperandosi a rendere la guerra meno crudele, non ha voluto mai perdere di vista il diritto sacro di ogni nazione di difendersi. Essa ha fatto il possibile per dare tutte le garanzie ai sentimenti patriottici delle popolazioni ed allo slancio del loro patriottismo entro ai limiti nei quali queste garanzie possono presentare la prospettiva ed il diritto di venir riconosciute e rispettate anche dal nemico.

« Precisando i diritti e i doveri dell'esercito di occupazione, essa si è ispirata al desiderio di prevenire le infinite contestazioni che si sono sempre elevate fra gli abitanti di un paese invaso ed il nemico. Se la popolazione di uno Stato occupato da un esercito estero non ha alcuna idea dei suoi diritti e dei suoi doveri verso le truppe di occupazione, può accadere di opporsi alle esigenze più inevitabili, e di qui derivano fatalmente rigori e violenze eccessive.

« Nel progetto da loro elaborato i delegati si sono sforzati di precisare i diritti dell'esercito di occupazione nel dominio delle istituzioni politiche del paese ed i diritti incontestabili che devono essere riconosciuti da ciascuno Stato belligerante. Proclamando il principio della inviolabilità della vita degli abitanti pacifici, il rispetto dei loro convincimenti religiosi, del culto, dell'onore delle famiglie e della proprietà privata, la Commissione ha certamente bene meritato dalla società.

« Questi principi sono proclamati per la prima volta in forma così solenne e questo sarà già un titolo sufficiente perché essi vengano riconosciuti da tutte le nazioni. Senza dubbio questo progetto di codificazione non può avere la pretesa di esaurire il soggetto; ma è una prima tappa, una base preziosa sulla quale, col svolgere del tempo si potrà costruire un edificio più compiuto. La sua gran qualità, non si potrebbe insistervi abbastanza, è di non promettere alcun beneficio, alcun progresso che non possa immediatamente effettuarsi ».

Il signor de Albareda, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di Spagna a Lisbona, fu ricevuto, il 10 settembre, da S. M. il re di Portogallo. Nel rimettere a S. M. le lettere credenziali, il signor de Albareda disse:

« La nazione portoghese, governata da se medesima, e godendo in pace, dopo tante lotte, di tutte le libertà il complesso delle quali forma la civiltà moderna, è un esempio sopra tutti gli altri eloquente da opporsi ai ciechi difensori delle istituzioni del passato. Quest'esempio, congiunto alla lealtà cavalleresca con cui il governo di vostra maestà ha rispettato le leggi internazionali, è di fortunato augurio per l'adempimento della missione che la Spagna mi ha affidato in tempi così difficili ».

Riproduciamo il discorso col quale l'imperatore don Pedro II ha chiuso le Camere del Brasile, nel giorno 12 settembre:

« Signori del Senato e della Camera dei deputati. — Vi ringrazio dei sentimenti espressi nell'occasione del recente e triste evento che afflisse la principessa imperiale mia figlia, la quale, grazie all'Altissimo, ora ha riacquisito la salute.

« La pubblica tranquillità non fu alterata in verun luogo del mio impero, eccettuato il distretto di San Leopoldo, dove una zuffa di fanatici commise gravi disordini, per reprimere i quali fu necessario l'intervento militare.

« Le condizioni sfavorevoli della salute pubblica sono cessate su quasi tutti i punti, dove prevalevano il vaiuolo e altri morbi epidemici.

« Noi continuiamo a vivere in pace con tutte le potenze, le quali tutte corrispondono senza interruzione agli sforzi fatti dal Brasile pel mantenimento dei più cordiali rapporti e per lo svolgimento degli scambiabili interessi.

« Noi speriamo di avere in quest'anno un copioso raccolto di molti prodotti agricoli; ma l'avvenire dell'agricoltura domanda specialmente il potente appoggio del capitale a condizioni favorevoli, e chiede inoltre l'estensione del sistema ferroviario e dell'istruzione professionale. I sacrifici, che faremo a quest'oggetto, saranno ampiamente compensati dai benefici che ne deriveranno a vantaggio di tutte le classi della Società, e dall'incremento della ricchezza nazionale. Il governo è convinto dell'importanza di questi provvedimenti, e loro tiene rivolta tutta la sua attenzione.

« Una nuova legge sull'arruolamento surrognerà ben presto l'antico difettoso sistema di reclutamento militare. Questa legge eleverà la condizione del soldato brasiliano, e distribuirà imparzialmente, e senza eccezioni, i pesi del servizio militare. Questa riforma è degna del vostro patriottismo e del nostro progresso.

« Vari progetti di riconosciuta utilità pubblica attendono ancora la vostra decisione. Oltre al bilancio dell'impero, devo, siccome le più urgenti, ricordare la riforma elettorale, l'assistenza da accordarsi all'interesse dell'agricoltura, ed il riordinamento nel sistema della educazione primaria e secondaria.

« Voi soprattutto rammenterete la grande importanza delle prossime elezioni che si faranno sotto una nuova legge, la quale, mentre preverrà gli abusi ora prevalenti sotto la legge attuale, assicurerà nel medesimo tempo una espressione sincera della pubblica opinione, senza punto alterare le basi fondamentali della costituzione politica dello Stato.

« Io confido che, nel tempo in cui siete ritirati nelle vostre case, farete quanto è in vostro potere per promuovere il bene generale del popolo brasiliano, che fu dalla natura fornito di quanto è atto a renderlo grande e felice. La sessione è chiusa ».

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Borsa di Firenze — 23 settembre.

Rendita italiana 5 0/0	71 60	contanti
Napoloni d'oro	92 07	»
Londra 3 mesi	97 57	»
Francia, a vista	110 45	»
Prestito Nazionale	67 50	nominale
Azione Tabacchi	859	— fine mese
Azioni della Banca Naz. (nuove)	1923	»
Ferrovie Meridionali	351	»
Obbligazioni Meridionali	—	»
Banca Toscana	1484	— fine mese
Credito Mobiliare	748	»
Banca Italo-Germanica	218	»
Banca Generale	—	»

Borsa di Parigi — 23 settembre.

Rendita francese 3 0/0	63 25	63 20
Id. id. 5 0/0	99 85	99 77
Banca di Francia	2850	2850
Rendita italiana 5 0/0	66 60	66 50
Id. id. id.	—	—
Ferrovie Lombardo	341	342
Obbligazioni Tabacchi	—	495
Ferrovie V. Emanuele (1863)	204 50	202 50
Ferrovie Romane	68	68
Obbligazioni Romane	181	181 25
Azioni Tabacchi	—	—
Cambio sopra Londra, a vista	25 17	25 16 1/2
Cambio sull'Italia	9 3/8	9 3/8
Consolidati inglesi	92 9/16	92 9/16

Borsa di Londra — 23 settembre.

Consolidato inglese	da 92 1/2	a 92 5/8
Rendita italiana	66	66 1/4
Turco	46 5/8	46 3/4
Spagnuolo	177 1/8	18
Egiziano (1863)	81 1/2	81

Borsa di Berlino — 23 settembre.

Austriaco	192 5/8	193
Lombardo	89 7/8	90 1/4
Mobiliare	150 3/8	150 3/4
Rendita italiana	67 1/8	66 7/8
Rendita turca	45 1/4	46

Borsa di Vienna — 23 settembre.

Mobiliare	249	250 50
Lombardo	148	149 25
Banca Anglo-Austriaca	166 25	164 75
Austriaco	813	815
Banca Nazionale	904	994
Napoloni d'oro	8 78 1/2	8 78
Cambio su Parigi	45 50	43 45
Cambio su Londra	109 8	109 80
Rendita austriaca	74 65	74 55
Rendita austriaca in carta	71 35	71 45
Union-Bank	182 75	181

VENEZIA, 23. — Ieri sera è arrivato il principe di Serbia, e prese alloggio all'Albergo Reale.

PARIGI, 23. — Thiers è partito ieri sera per l'Italia, per la via di Grenoble.

BAJONA, 23. — Un dispaccio carlista, in data di Tolosa 22, annunzia che i carlisti s'impadronirono alla baionetta del villaggio di Binuon; vi fecero 80 prigionieri e si impadronirono di molte armi e munizioni.

FIRENZE, 23. — La Nazione annunzia che il comm. Minghetti riparte venerdì per Torino per accompagnare S. M. il Re all'esposizione di Milano. Minghetti ritornerà a Firenze nella prossima settimana.

La Nazione conferma la notizia che il Re ha acconsentito allo scioglimento della Camera.

BERNA, 23. Il Congresso postale internazionale terminò la questione del transito; adottò la tassa di 2 franchi per chilogramma per le lettere e di 25 centesimi per gli altri oggetti, con facoltà di raddoppiare queste tasse quando il percorso sopra un solo Stato oltrepassa i 750 chilometri.

La discussione della Convenzione è quasi terminata.

È probabile la costituzione di un'unione postale.

PARIGI, 24. — Gli elettori delle Alpi marittime, del Pas-de-Calais e della Senna ed Oise sono convocati il 18 ottobre per eleggere i loro deputati.

MADRID, 23. — 500 repubblicani posero in fuga presso Jativa 2000 carlisti. Questi rupero il ponte di Albaida e la ferrovia di Valenza. I soldati, che scortavano il convoglio di Pamplona, ritornarono senza essere molestati dal nemico.

I carlisti furono posti in rotta nella Biscaglia; molti domandano amnistia.

LA AJA, 23. — Monsignor Bianchi è partito per Monaco.

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 30 settembre 1874, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del giornale.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 settembre 1874, ore 16 5.

Venti forti fra est e sud con mare agitato a Cagliari, presso Trapani e a Messina. Greco forte e mare grosso a Portofino, venti leggeri vari e mare calmo o mosso altrove. Nuovi e nebbie in varie stazioni, soprattutto nell'Adriatico. Cielo coperto a Urbino e a Cagliari. Barometro variabile e oscillante. Sono sempre probabili venti freschi o forti specialmente sul Mediterraneo. Tempo vario.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 23 settembre 1874.

	7 ant.	Mezzodi	3 pom.	9 pom.	Osservazioni diverse
Barometro	766 1	766 4	766 0	767 3	(Dalle 9 pom. del giorno prece. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	19 6	27 6	27 5	22 2	Termometro
Umidità relativa	80	56	50	65	Massimo = 28 8 C. = 23 0 R. Minimo = 17 8 C. = 14 2 R.
Umidità assoluta	13 60	15 50	13 64	12 95	Perturbato il bislavo.
Anemoscopio	N. 3	S. 1	S. 12	S. 2	
Stato del cielo	10. vapori bassi	10. pochi strati-cirri intorno	6. strati-cirri multi-cirri	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del 24 settembre 1874.

VALORI	CODICENUTO	Valore nominale	CORRENTI LETTERA DANARO	FINI CORRENTI LETTERA DANARO	FINI PROSSIMO LETTERA DANARO	Finale
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 75	—	71 80	71 55	—	—
Id. id. 5 0/0	1° aprile 74	—	—	—	—	—
Id. id. 5 0/0	1° aprile 74	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	—	—	—
Obbl. Municipale di Roma	1° luglio 1874	500	—	—	—	—
Id. Cred. Fond. B. S. Spirito	1° aprile 1874	500	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 74	587 50	—	—	—	—
Detto Emisiane 1864-65	1° aprile 74	—	76 10	76	—	—
Prestito Romano, Biunti	—	—	76 50	76 40	—	—
Detto Rothschilde	1° giugno 74	—	76 50	74 95	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 74	1000	—	—	—	—
Banca Romana	2° semestre 74	1000	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000	—	—	—	—
Banca Generale	1° gennaio 74	500	416	415	415	—
Banca Italo-Germanica	—	500	210	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	—	350	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	—	500	—	—	—	—
Obbligazioni Detto 6 0/0	1° ottobre 72	500	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 65	500	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	—	—	—	—
Obbligazioni delle Strade	—	500	—	—	—	—
Ferrovie Meridionali	—	500	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di Ferro	—	537 50	—	—	—	—
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a gas	1° semestre 74	500	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 74	500	—	—	—	—
Fio Orsini	—	430	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—
Credito Mobiliare Italiano	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Finale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	30	—	—	—
Mariglia	30	109 80	109 10	—
Lione	30	—	—	—
Londra	30	27 60	27 55	—
Amsterdam	30	—	—	—
Vienna	30	—	—	—
Trieste	30	—	—	—
Oro, pezzi da 80 franchi	—	22 06	22 04	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:
2° semestre 1874: 73 87 1/2, 73 95 cont.; 73 82 1/2, 73 85 fine corr.
Cert. emias. 1860/64 76, 76 05 cont.
Banca Generale 414 75, 415, 415 25 fine corr.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia
a tutto il giorno 5 settembre 1874.

ATTIVO.	PASSIVO.
Numerario in cassa (valute metalliche) . . . L. 96,636,095 81	Capitale L. 20,000,000
Esercizio della Zecca dello Stato 36,584,270 19	Fondo di riserva 30,000,000
Stabiliti di circolazione per fondi somministrati (L. decreto 1° maggio 1868) 32,860,260	Biglietti Banca per conto proprio della Banca L. 306,913,894 60
Portafoglio 275,019,270 17	Biglietti Banca somministrati agli stabilimenti di circolazione 341,964,144 60
Anticipazioni contro deposito 79,848 81	Tesoro dello Stato (disponibile) 82,960,260
Tesoro dello Stato (pagato 27 febbraio 1868) 79,848 81	Conto corrente (non disponibile) 6,062,098 77
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione statutaria (Regi decreti 1° ottobre 1869 e 29 giugno 1865) 20,000,000	Conti correnti (disponibili) 11,045,440 71
Conversione del Prestito Nazionale 56,684,268 82	Conti correnti (non disponibili) 40,708,436 52
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva 20,000,000 30	Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti) 6,907,164 67
Immobili 7,645,880 14	Mandati e lettere di credito a pagarsi 769,812
Effetti all'incasso in conto corrente 703,628 07	Pubblica amministrazione delle obbligazioni Anse ecclesiastiche 1,176,280 99
Azioni, saldo azioni 60,000,000	Crediti diversi 10,908,269 28
Debiti diversi 9,789,458 64	Risconto del semestre precedente 1,233,572 47
Spese diverse e tasse 2,967,295 45	Benefici del semestre in corso 1,904,823 44
Indennità agli azionisti della cassa L. 1869 344,444 40	Depositi di oggetti e valori diversi 365,087,737 51
Depositi volontari liberi L. 345,588,589 99	Ministero delle Finanze e titoli depositati 213,961,630
Depositi obbligatori e per cauzione 19,499,197 52	
Obbligazioni dell'Anse Ecclesiastico in cassa 21,760,000	
Detto presso la Banca Nazionale, Toscana 1,026,630	
Detto presso l'Amministrazione del Debito Pubblico 191,165,000	
	L. 1,225,003,089 50

Roma, 17 settembre 1874.

Per il Direttore Generale
G. GRILLO.

Il Commissario Governativo presso la Banca Romana,
incaricato dell'ispezione del Ministero:
G. NERONE.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA (N. 199) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 348.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 21 ottobre 1874, in una delle sale della Intendenza di Finanza di Caltanissetta, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore del migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo per il quale è aperto l'incanto nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presunto del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimo fissato nella colonna 11^a dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 98, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3362.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 10^a in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e di affissione, d'iscrizione nei giornali del presente avviso d'asta, stanzano a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari, in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

Gli aggiudicatari per dei lotti di un valore inferiore a lire ottomila non saranno tenuti di pagare alcuna quota di spesa per inserzione del presente avviso nei giornali, andando tale

spesa esclusivamente a carico di coloro che si renderanno aggiudicatari dei lotti che raggiungeranno il valore di lire 8000, per i quali una tale inserzione rimane obbligatoria.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimer. alle 3 pom. presso l'ufficio dell'Intendenza di Finanza di Caltanissetta.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini dell'art. 104, lettera F del Codice penale toscano, degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano, degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanasero gli acconcorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi al violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dei Codici stessi.

Numero del lotto	Numero della tabella	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI Denominazione e natura	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		Minimum della offerta in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presunto delle scorte vive e morte di altri mobili	Osservazioni
					in misura legale	in antica misura locale		per cauzione della offerta	per le spese e tasse			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	607	Piazza	Monastero di S. Placido Colloredo di Messina	Bosco ceduo nell'ex-fondo Rasalgone, diviso in due sezioni denominate Iacchianina e Coste giovanne, confinante la prima sezione da oriente con l'ex-fondo Rasalgone, da mezzogiorno col concesso di Rasalgone, da settentrione con il piano Minello, la via pubblica, e terre di D. Pasquale Lavacra; la seconda sezione da oriente e mezzogiorno col concesso di Rasalgone, da occidente colle terre Torre di Buono e da settentrione col fiume Saldano, descritto all'art. 9225 del catasto sezione L. n. 7303, per l'imponibile di lire 450 88	54 01 24		60090	6009	3200	200		

5576 Caltanissetta, 14 settembre 1874.

L'Intendente: BASSANO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

Avviso d'Asta per 2° incanto.

Si fa noto che negli incanti sperimentati in quest'ufficio di prefettura nel mese di gennaio, febbraio e marzo ultimi scorsi, lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tratto di strada provinciale compreso fra la sponda destra del fiume Agri e l'abitato del comune di Spinoso, di lunghezza metri 2881, fu definitivamente deliberato al signor De Stefano Stefano di Spinoso, per la presunta somma di L. 41,482 80, a cui fu ridotto il prezzo di stima di L. 48,586 90, in seguito di ribassi ottenuti.

Non avendo il signor De Stefano curato di dare la cauzione definitiva dello appalto e prestarsi alla stipulazione del relativo contratto entro il termine designato negli avvisi d'asta, nonostante analoghi eccitamenti fattigli, la Prefettura provinciale, con deliberazione del 30 luglio scorso, ha commesso alla prefettura di procedere a nuovi incanti per appalto in danno di esso signor De Stefano.

E poiché la prima asta tenuta nel 21 di 16 del volgente mese risultò deserta, si farà luogo alla seconda asta pel detto appalto in danno, alle ore 12 meridiane del 5 di ottobre prossimo venturo, in una delle sale del palazzo della prefettura, innanzi al signor prefetto e chi per esso, col sistema dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento sulla menzionata presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 48,586 90.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno esibire ciascuno:

1° Un certificato di moralità rilasciato da non oltre sei mesi dal signor sindaco del proprio domicilio;

2° Un certificato d'idoneità rilasciato da non oltre sei mesi da un ingegnere e confermato dal signor prefetto;

3° Un deposito di lire mille (L. 1000) in moneta metallica o in biglietti di Banca accettati dalla Cassa dello Stato come danaro, ovvero in rendita pubblica al portatore valutata al corso di Borsa come garanzia d'asta.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionato o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato a favore di colui che avrà superato e raggiunto con la sua offerta il minimo ribasso normale stabilito nella scheda segreta prefettoria, quando anche non vi sia che un solo concorrente.

L'impresa sarà vincolata a relativi capitolati di appalto del 27 ottobre 1874, che unitamente a tutte le altre carte del progetto si possono da ognuno leggere e consultare nell'ufficio della prefettura dove sono depositati.

Le opere e le provviste che formano oggetto dello appalto dovranno essere compiute, così che avrà avuto luogo la relativa consegna e consegnata con la dovuta attività per dar compimento in ogni esercizio una massa di lavori corrispondenti alla somma che annualmente sarà iscritta nel bilancio passivo dell'Amministrazione provinciale.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire cinquemila (L. 5000) in numerario, o in biglietti di Banca aventi corso legale od in rendita del Debito Pubblico valutata al corso di Borsa.

Il contratto sarà stipulato fra un mese dall'aggiudicazione definitiva.

Dovrà intervenire nel contratto anche un sostituto, a termini dell'art. 8 del capitolato generale che dovrà esibire certificati di idoneità e moralità per essere ammesso.

L'appaltatore ed il sostituto eleggeranno nel contratto il loro domicilio legale nel palazzo degli uffici municipali di Potenza.

Il termine utile per le offerte di ventuno in ribasso del prezzo di deliberamento sarà di giorni 10 computabili dalla pubblicazione dello avviso di seguita aggiudicazione.

Tutte le spese inerenti all'incanto, al contratto ed allo appalto saranno a carico della impresa.

Potenza, 11 settembre 1874.

Il Segretario di Prefettura: PABQUALE JACOVINI.

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

R. TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Io Francesco Fausti, usciere presso il suddetto tribunale, specialmente delegato, a richiesta del signor comm. Giuseppe Guerrini del domicilio eletto in Roma piazza di Sant'Eustachio, n. 83, assistito dal procuratore signor Camillo Gavini, ho notificato al signor Raffaele Jacobini per affissione ed inasione la Gazzetta, e copia al Pubblico Ministero stante il suo luogo di domicilio e dimora la seguente sentenza nella causa iscritta nel ruolo generale di spedimenti al numero 1365 del corrente anno 1874.

Il tribunale inteso il procuratore comparso, ed il Pubblico Ministero nelle sue oral conclusioni prefisse ai convenuti Jacobini Gioacchino fu Vincenzo ed altri il termine di giorni sessanta a pagare i canoni arretrati gravanti il fondo censuito posto nell'agro Romano, vocale Paolo Felice Landi, coi rispettivi numeri di mappa 123, 273. Qual termine elasse inutilmente dichiarò a favore del dominio diretto signor Giuseppe Guerrini l'uso del fondo del fondo medesimo e per l'effetto non ordina lo sfratto dei convenuti, e di qualunque altro illegittimo detentore.

Condanna i citati alle spese, e delega Fausti per la notifica.

Giudicato il 19 luglio 1874, pubblicato il 21 luglio suddetto.

CAMILLO GAVINI proc.

Roma, 21 settembre 1874.

FRANCESCO FAUSTI usciere.

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

5576

BANCA INDUSTRIALE E COMMERCIALE IN ROMA

5623

A termini e per gli effetti dell'articolo 8 dello statuto di detta Società si pubblicano i numeri sottoindicati dei certificati provvisori di azioni rilasciate dalla sede di Cagliari, per le quali non sono stati effettuati i versamenti delle rate obbligate al termine della scadenza, e che sono state dichiarate in mora di pagamento. La pubblicazione sarà fatta per mezzo del Segretario della Banca di Roma, in conformità di detto articolo un duplicato di quelli di detti certificati provvisori di azioni per le quali non sarà stato eseguito il dovuto pagamento.

Asioni	Debiti versati	N° dei certificati provvisori	Asioni	Debiti versati	N° dei certificati provvisori
5	1	59	2	1	137
15	1	60	5	2	12 - 13
5	1	61	5	1	81
10	2	131 - 63	20	1	24
5	2	104 - 5	10	1	125 - 129
80	2	80 - 142 - 65	5	2	118 - 16
10	2	2 - 71 - 93	2	2	129 - 99
10	2	87 - 84			

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623

5623